

Newsletter ANMIL Onlus

Mercoledì 12.09.2018 - n. 30 - Anno XII

In Evidenza

- [2° Rapporto sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro ANMIL](#)
- [Dopo di noi. In arrivo 51 milioni per le Regioni, ma risorse in calo](#)
- [Visita fiscale infortuni: come funzionano i controlli Inail](#)
- [Il monopattino non è un mezzo consentito, negato l'infortunio sul lavoro](#)

N.B. I link segnalati nella presente newsletter possono essere soggetti a modifiche, legati all'aggiornamento dei rispettivi siti; si tratta comunque di notizie selezionate provenienti da fonti qualificate che non richiedono aggiornamenti per almeno due settimane. Per evitare comunque la perdita delle notizie consigliamo gli utenti di scaricare subito il contenuto delle pagine segnalate.

ANMIL

2° Rapporto sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro ANMIL

Presentato presso il Parlamentino del Cnel, il secondo Rapporto annuale Anmil sulla Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro, che esamina i principali interventi del legislatore, della giurisprudenza (sentenze di merito e di legittimità), della prassi amministrativa (circolari ed interpellazioni ministeriali) e del mondo dello studio e della ricerca in materia di salute e sicurezza sul lavoro, che hanno caratterizzato in modo significativo la metà dell'anno precedente e l'anno in corso, ripartendo dalle novità della prima edizione e analizzando i principali interventi che si sono succeduti nel periodo di riferimento. Elemento distintivo della seconda edizione è la minuziosa analisi ricostruttiva delle origini, delle finalità e della struttura del Testo Unico di Salute e Sicurezza sul Lavoro e l'illustrazione dello stato dell'arte della sua attuazione, in occasione della celebrazione dei dieci anni dall'entrata in vigore del Testo Unico (d.lgs. 81/2008). Tale analisi è altresì completata dallo studio dell'andamento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali intercorsi dall'entrata in vigore del d.lgs. n. 81/2008.

[continua a leggere](#)

Disabilità

Dopo di noi. In arrivo 51 milioni per le Regioni, ma risorse in calo

Arriva dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, riunita giovedì 6 settembre a Roma in Conferenza unificata Stato-Regioni, il via libera alla ripartizione dei contributi per il "Dopo di noi" sul territorio nazionale, che complessivamente ammontano a 51 milioni e 100mila euro. Una cifra che, rispetto allo stanziamento di 56,1 milioni inizialmente previsto nel 2016, è calata quindi del 10 per cento. "Si tratta di risorse estremamente importanti, perché sono destinate a fornire cura e assistenza ai soggetti più deboli della popolazione - sottolinea il presidente della Regione Emilia-

Romagna e della Conferenza della Regioni, Stefano Bonaccini. Assicurare autonomia e indipendenza a un figlio o a un proprio caro disabile che rimane solo rappresenta spesso per i genitori e i parenti una preoccupazione angosciante; pertanto, per queste famiglie poter contare su specifici percorsi sociali e assistenziali costituisce un supporto irrinunciabile. A maggior ragione, quindi - aggiunge Bonaccini - chiediamo al Governo che recuperi i 5 milioni che mancano e renda le risorse strutturali, superando la programmazione annuale che è fonte di incertezza e preoccupazione proprio a partire dalle stesse famiglie”.

[per approfondire](#)

Infortunio sul lavoro

Visita fiscale infortuni: come funzionano i controlli Inail

In tema di esonero dall'obbligo di visita fiscale si è discusso molto di recente per stabilire se, in caso di infortunio o malattia, il lavoratore è esente dalla reperibilità ai controlli Inps. Nonostante la poca chiarezza della normativa abbiamo è stato più volte precisato che il lavoratore che subisce infortunio sul lavoro o al quale viene diagnosticata una malattia professionale, è esente da visita fiscale Inps. Chi controlla in questi casi?

La competenza per i casi di infortunio sul lavoro e malattia professionale non è dell'Inps ma dell'Inail, come ha ribadito da ultimo anche l'istituto nella nota 246/2018 confermando il messaggio dell'istituto nazionale di previdenza sociale 3265/2017. La comunicazione dell'infortunio o della malattia professionale avviene come di consueto solo che destinatario del certificato medico con la diagnosi e la prognosi è l'Inail e non l'Inps: a trasmetterlo, a seconda dei casi, è il medico che ha prestato assistenza al lavoratore (può essere quello dell'azienda oppure quello di turno al pronto soccorso ma anche il medico curante).

Ma può l'Inail (dal momento in cui riceve il certificato telematico) effettuare visite fiscali? Il lavoratore quindi è in ogni caso tenuto a rispettare le fasce di reperibilità?

Facciamo chiarezza: i controlli Inail non si svolgono al domicilio del lavoratore. Tuttavia l'istituto può decidere di convocare presso la sede territorialmente competente il dipendente in infortunio per effettuare i dovuti accertamenti sanitari ritenuti utili. In questo caso il lavoratore è tenuto a rispondere alla convocazione e non può rifiutare di presentarsi senza giustificato motivo né di sottoporsi alle cure mediche e chirurgiche che il medico incaricato dall'Inail, prescrive come necessarie nell'ottica di guarigione.

[per approfondire](#)

Il monopattino non è un mezzo consentito, negato l'infortunio sul lavoro

Il monopattino non rientra tra i mezzi di trasporto omologati dal Codice della strada. Pertanto, il danno determinato da una caduta dal mezzo, non è indennizzabile. E' quanto si è visto rispondere un'operatrice socio sanitaria di 50 anni che aveva presentato all'Inail la domanda per il riconoscimento dell'infortunio sul lavoro 'in itinere' avvenuto con l'utilizzo del monopattino.

La vicenda è riportata dalle pagine milanesi del Corriere della Sera. La donna era stata assunta a tempo determinato da una Fondazione che si occupa di assistenza domiciliare ad anziani ammalati. Per motivi lavorativi, dunque, era solita spostarsi più volte al giorno, per tutta la settimana, tra le abitazioni dei pazienti.

La signora aveva individuato nel monopattino il mezzo più idoneo per integrare i tragitti in autobus e metropolitana, in quanto leggero e comodo da portare a bordo. Una mattina, tuttavia, nello spostarsi tra il primo e il secondo appuntamento della giornata, era caduta dal mezzo riportando la frattura del malleolo peroneale destro.

[continua a leggere](#)

INPS

NASpI: come verificare importi spettanti e accredito rata mensile

Da ora sarà più facile conoscere l'importo e la durata della Naspi, l'indennità di disoccupazione. Con il comunicato pubblicato dall'INPS il 6 settembre 2018 viene presentato il nuovo servizio che consente di sapere con precisione qual è l'importo delle rate dell'indennità di disoccupazione Naspi riconosciute.

Per la verifica delle somme spettanti è necessario accedere al sito dell'INPS e inserire le proprie credenziali (o quelle dell'Istituto o le credenziali Spid).

Sarà possibile visualizzare tutte le informazioni relative all'ultima domanda di disoccupazione Naspi inviata e scaricare il prospetto con durata della Naspi e importi delle rate mensili.

[vai alla notizia](#)

(a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali Anmil)